



Rave all'Università: per la morte del 26enne s'indaga per omicidio

► ROMA

La Procura di Roma ha aperto un fascicolo per omicidio colposo, al momento contro ignoti, sul decesso del 26enne Francesco Ginese, il ragazzo che la notte tra venerdì e sabato ha tentato di scavalcare un cancello dell'università «La Sapienza» per partecipare a un evento abusivo organizzato nell'ateneo. Il pm ha ricevuto una prima informativa della polizia e ha disposto l'autopsia sul corpo del giovane. Le indagini sulla festa abusiva alla Sapienza, finita in tragedia, corrono su due binari: da un lato si punta a chiarire le circostanze della morte del 26enne e dall'altro a indivi-

duare le responsabilità nell'organizzazione e controllo di quell'evento non autorizzato. I poliziotti della Digos sono ancora al lavoro su una seconda informativa che verrà ultimata a giorni e riguarderà il party abusivo organizzato dai collettivi e dai movimenti degli studenti tra le mura dell'università. Dalle prime verifiche emergerebbe che all'evento erano presenti circa 2.500 ragazzi per partecipare all'appuntamento all'insegna della musica in cui era possibile anche consumare alcolici. «Non è stato un rave ma un'iniziativa artistico-culturale», si legge in un lungo post sulla pagina Facebook dell'evento.